

BIORESET

Cos'è Bioreset

Bioreset è un corroborante a base di propoli in soluzione idroalcolica e oleosa, emulsionata con olio alimentare di senape. E' consentito in agricoltura biologica. Con la sua composizione in flavonoidi solforati ed estratti vegetali costituisce un valido supporto biologico al miglioramento dell'equilibrio microbico dei suoli che ospiteranno le future produzioni agrarie.

Principali funghi tellurici

Numerosissimi sono i funghi terricoli responsabili di malattie sia in pieno campo che in ambiente protetto. Tra essi si annoverano *Verticillium dhaliae*, causa di gravi danni in ambiente protetto soprattutto su melanzana; *Sclerotinia sclerotiorum* e *S. minor* che determinano marciumi prevalentemente su lattuga; *Rhizoctonia solani* responsabile di morie di semenzali e di giovani piantine orticole e ornamentali.

I *Fusaria* costituiscono per alcune colture i "patogeni chiave". La loro presenza, infatti, può compromettere totalmente le produzioni. Si segnalano, a tal proposito, le infezioni di *Fusarium oxysporum* f. sp. *melonis* su melone, *F. oxysporum* f. sp. *radicis lycopersici* su pomodoro. La *Pyrenochaeta lycopersici*, meglio conosciuta come radice suberosa o suberosi radicale che negli ultimi anni inizia ad essere sempre più temibile ed ostica nel controllo. Tutto quanto annoverato fa parte della stanchezza del terreno, ad un quadro di scarsa fertilità dei suoli, ad un disequilibrio del microbiota del suolo che mette a dura prova la vitalità dei microrganismi utili a favore dei patogeni.

Come agisce Bioreset

Il prodotto agisce sul terreno, fondamentale è un rivitalizzante del suolo ed un induttore di resistenza. Il formulato apporta al suolo vari composti tra cui si annoverano: flavonoidi, fitocomplessi vegetali e complessi molecolari di estrazione vegetale. I flavonoidi sono dei metaboliti secondari delle piante, conosciuti come composti nutrienti, ma responsabili di induzione di resistenza delle piante, senza dimenticare il ruolo di attrazione microbica, essendo composti di natura zuccherina. L'interazione dei

microrganismi utili con le radici delle piante è operato anche dal complesso flavonoico sintetizzato dalle radici delle piante. La presenza dei complessi vegetali crea, a contatto con l'acqua e il terreno, una liberazione di diversi composti organici glucosidici contenenti zolfo. Questi composti solforati grazie ad un processo enzimatico favoriscono la volatilizzazione di composti secondari come gli isotiocianati.

Dose e modalità d'impiego

Applicazione: pre-impianto

Dosi di impiego:

Applicazione localizzata con impianto a goccia: 100 Kg/ha

Applicazione su fuori suolo, solo in assenza di coltura, (non portare a drenaggio): 20 Kg/ha

Applicazione pre-trapianto di arboree: 30-50 g/buca

Avvertenze

Applicare il prodotto sotto film pacciamante, meglio solarizzante, per avere la massima efficacia. Arieggiare il terreno 24 ore prima del trapianto. Trapiantare o seminare dopo 10 giorni dall'applicazione del prodotto. Diluire 1 ml di prodotto per ogni litro di acqua. Applicare da solo. Somministrare nelle ore più fresche della giornata con terreno prevalentemente irrigato. Il prodotto libera dei composti organici solforati di natura lacrimogena, applicare con dispositivi di protezione individuale, DPI.